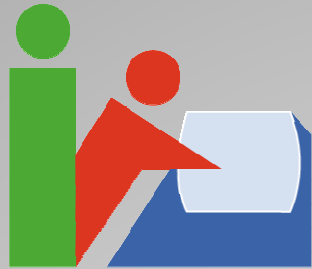


Fondazione
ASPHI
Onlus



Mario Bellomo
Consigliere

” da Progetto a Processo ”
il percorso di “touch for Autism”

Attiva da oltre trent'anni

Sede principale: Bologna (1980)

**Altre sedi: Milano (1988), Roma (1990),
Torino (1998)**



**(Avviamento e Sviluppo di Progetti per ridurre l'Handicap mediante l'Informatica)
Associazione nel 1980 – Onlus nel 1998 – Fondazione nel 2004**

Bologna – (28 novembre) Handimatica 2014

Visione

Una società in cui le persone con disabilità abbiano le opportunità di tutti.

La persona disabile è un cittadino con diritto di vivere ed operare nella "società di tutti"!



Missione

Promuovere l'inclusione delle persone con disabilità nella scuola, nel lavoro e nella società attraverso l'uso dell'ICT



L'identità di ASPHI

“le PwD sono quelle con una
“*minorazione di lungo
periodo*” fisica, mentale,
intellettiva, sensoriale per le
quali l’interazione con
barriere di diversa natura
impedisce di esercitare i
propri diritti”

**Convenzione mondiale sulla
“disabilità”**

“la *disabilità* è una esperienza
che nell’arco della vita ogni
persona vivrà” (OMS)

non vedenti
disabili motori
non udenti
pluriminorati
disabili mentali
autistici
dislessici
discalculici
migranti
anziani

“nothing for us without us”



Come nasce il progetto “t4A” – Il ruolo di ASPHI

1. si accende la lampadina, riflettendo sui primi iphone: **forse la “tecnologia touching” può essere utile ai soggetti autistici?**
2. **analisi di fattibilità e composizione del team:**
C.A.S.A. - CSP Innovazione nelle ICT - ASPHI
3. **patrocinio formale:** Regione Piemonte (Sanità e Innovazione)
4. **fund raising:**
 1. **Fondazione CRT:** sviluppo SW applicativo
 2. **Fondazione CRC:** apparecchiature e “borse ricercatori” al Centro Autismo e Sindrome di Asperger (Mondovì)
 3. **Fondazione “Specchio dei tempi”:** stabilizzazione del prototipo e disseminazione nel Piemonte (CN – TO -)

“Integratore di Sistemi” (System Integrator)



touch for Autism

Premesse

1. Sperimentazioni consolidate da clinici ed educatori avevano da anni verificato che l'ICT può contribuire significativamente alla presa in carico del soggetto con autismo e DPS, ma non esisteva ancora uno strumento tecnologico che consentisse di gestire insieme tutte le funzioni necessarie: supportare l'apprendimento, la comunicazione, le abilità personali e sociali, gestire programmi educativi ed abilitativi.
2. Le Linee Guida Autismo (internazionali) consigliavano di condividere i supporti tecnologici con i contesti di vita, in particolare famiglia e scuola, "portabili" da un contesto all'altro, con un unico luogo di riferimento, per coordinare il progetto di intervento attivato nei diversi contesti. La presenza di uno strumento "portatile" in grado di interagire con quello "madre", per la messa in atto di attività didattiche ed educative mirate per la comunicazione, per il supporto alle abilità personali e sociali e per la gestione delle situazioni di emergenza (invio automatico di mail o telefonate in caso di emergenza, navigatore satellitare per consentire l'individuazione della persona) garantisce la condivisione del progetto nei diversi contesti.

Scenario di riferimento in Italia fine 2010



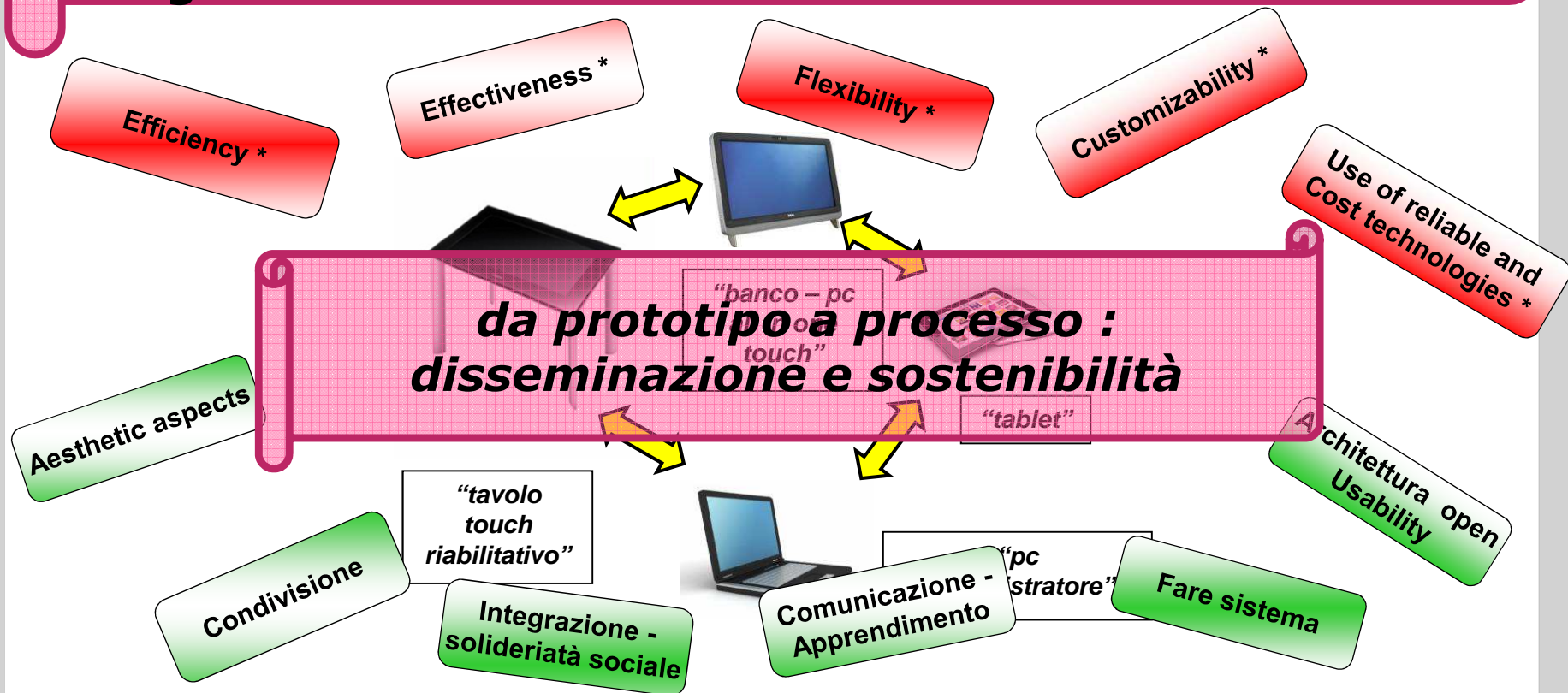
touch for Autism

VOL.TEgGIO nel progetto “touch for Autism”

1. **Contributi allo sviluppo della App “Tools for Autism” (TFA):**
 1. **“Timer” : tesina per il diploma - ITIS Vallauri (Fossano)**
 2. **“Tabelle comunicative”:** tesi di laurea - Ingegneria dell’Automazione (Università di Bologna)
 3. **“Design for Autism”:** tesi di laurea – Architettura e Design (Politecnico di Torino)
2. **App Videomodeling, integrata in TFA, per favorire l’apprendimento, la comunicazione, le abilità personali e sociali dei soggetti autistici, anche attraverso l’uso di filmati:** tesi di laurea – Ingegneria del Cinema (Politecnico di Torino)

“VOLontariato TEcnologico GIOvanile”

**Interventi precoci e mirati, *evidence based*, per potenziare le capacità di un bambino con *Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (DPS)*, sviluppare le sue capacità personali e sociali, supportare fattori chiave, quali la Comunicazione e l'apprendimento.
Progetto "*touch for Autism*"**



Asset portanti del progetto "*touch for Autism*"



Il percorso del progetto “t4A”

1. COMUNICAZIONE (non solo HANDImatica)
2. Piano di diffusione regionale scolastica in collaborazione con C.A.S.A. e messa a punto di modello di diffusione nazionale
3. Strumenti tecnologici che consentono di gestire tutte le funzioni necessarie: supportare l'apprendimento e la comunicazione, le abilità personali e sociali, gestire programmi educativi e riabilitativi, avendo a disposizione: piattaforma “open” ed accessibile, Applicazioni gratuite, attraverso “strumenti mobile ” (alla data: tablet android). Altre APP potranno essere aggiunte.
4. Modello di infrastruttura tecnologica, messo a punto da CSP: piattaforma Web based, accessibile e aperta e percorsi personalizzabili e programmabili di “servizio” applicabili a diversi domini (non solo Autismo)

“Il percorso a conclusione del progetto prototipale”



touch for Autism

Sviluppi possibili e richieste di collaborazione

- APP “Sicurezza in strada e a casa”, integrata in TFA, per bambini autistici e non solo
- Supporto alla alfabetizzazione scolastica (leggere e scrivere) tramite tablet, anche senza presenza di tutoring
- Estensione e personalizzazione di TFA a bambini e adolescenti autistici con associata “disabilità intellettiva”
- Uso creativo del PC: trattamento comunicazione e linguaggio
- Richieste di collaborazioni internazionali:
 - “the reading project outline”: la mia maestra è un tablet
 - Progetto PLAY “Psychology Lab for Autism in Young people”
 - “Autismo e robots”
- Supporto verso “inserimento lavorativo” dei soggetti autistici adulti, con riferimento all’ambiente di accoglienza

Autismo: il “Processo” di t4A continua



“ If you can't fly, then run,
if you can't run, then walk,
if you can't walk, then crawl,
but whatever you do,
you have to keep moving forward.

— *Martin Luther King Jr.*

GRAZIE
per l'ascolto !